Post to Pdf

Rassegna Stampa Italia - 6 Luglio 2022aa

SGARBI
CARA SERRI, ECCO PERCHÉ METTO IN MOSTRA EVOLA
VITTORIO SGARBI



Il fascismo nasce nel 1922. Julius Evola, filosofo pittore poeta, smette di dipingere nel 1921. Certo, un uomo è responsabile anche per quello che ha fatto dopo. – PAGINA 29

ALTAN
IO E CIPPUTI FEDELI AL PD E IL PAPA CI È SIMPATICO
PAOLO GRISERI



Intervista ad Altan, in giuria al premio Cipputi che il 14 e il 15 luglio a Bologna sceglierà il miglior film dedicato ai temi del lavoro. «Il mio Cipputi? Non è un nostalgico». – PAGINA 30

eVa www.acquaeva.it

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 6 LUGLIO 2022

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

1,70 € II ANNO 156 II N.184 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

ANCORA 5 DISPERSI

Mattarella: tragedia della Marmolada nata dal mancato controllo del clima

ENRICO MARTINET
MONICA SERRA
ALBERTO SIMONI



SERVIZI – PAGINE 2-8

IL REPORTAGE

In volo sulla montagna "Laggiù i corpi straziati"

NICCOLÒ ZANCAN

Dall'alto. Solo dall'alto si vede tutto. Si vede quanto sono piccoli gli uomini sotto alla montagna. Si vede la colata scura di ghiaccio e detriti, come uno sfregio: li lavorano i soccorritori. Ma non possono usare mezzi meccanici, neppure possono fermarsi con le pale. Non possono rimanere per più di qualche secondo.

– PAGINE 2-3

L'ANALISI

DA ALPINISTA VI DICO VIETARE NON SERVE

NIVES MEROI

È un po' che mi sto domandando che mondo lasceremo ai giovani. Quali esempi. Dopo questa tragedia sulla Marmolada sento di nuovo parlare di divieti. Sapete, a me fa rabbia quando entro in un supermercato e trovo uno di quei piccoli cavalletti gialli con su scritto «Pavimento bagnato».

– PAGINA 7

IL PREMIER VEDE ERDOGAN AD ANKARA: CONDANNA DELL'INVASIONE RUSSA IN UCRAINA. INTESA SULLA LIBIA E SUL GRANO

"Italia aperta ai migranti, ma siamo al limite"

LA GEOPOLITICA

GUERRA IDEOLOGICA PUTIN NON SI FERMERÀ

NONA MIKHELIDZE

Dall'inizio del conflitto, sui giornali italiani sono usciti diversi articoli nei quali si sostiene che c'è un bisogno pressante di capire la Russia e i veri motivi per i quali ha dichiarato una guerra su vasta scala all'Ucraina. – PAGINE 18-19

MARCO BRESOLIN
ILARIO LOMBARDO

Ad Ankara Draghi incontra Erdogan: «Il nostro Paese è aperto all'accoglienza dei migranti, ma siamo al limite». Tra Italia e Turchia asse su Libia e grano. – PAGINE 14-15



L'ECONOMIA

GROS: L'EURO-CROLLO AIUTA SOLO L'EXPORT

GIULIANO BALESTRERI

Crolla l'euro: la moneta unica ai minimi da 20 anni. L'economista tedesco Daniel Gros in un'intervista a La Stampa: «Per l'export italiano è un bene, i veri rischi sono legati al gas». – PAGINE 20-21

LA BCE ORA SMETTA DI OCCUPARSI DI NOI

VERONICA DE ROMANIS

«La Banca centrale europea non si deve occupare di noi» ha dichiarato il ministro delle Finanze tedesco, Christian Lindner. «A partire dall'anno prossimo» ha spiegato «verrà reintrodotto il freno al debito». – PAGINA 29

OGGI IL FACCIA A FACCIA TRA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E CONTE. MA IL LEADER NON SI FIDA: "L'INCONTRO NON SIA UNA FARSA"

Decreto aiuti, maggioranza allo sbando

Draghi apre ai 5S: trovate un accordo e non ci sarà la fiducia. Ira di Salvini: se la date vinta a loro, rompo io

A TORINO SI SPOSA IN FIN DI VITA DOPO UN INFARTO, POCHE ORE DOPO SI SALVA GRAZIE A UN TRAPIANTO

Tre cuori e un matrimonio

ALESSANDRO MONDO



L'IMPAREGGIABILE BATTITO DELLA VITA

VIOLA ARDONE

Raramente i problemi di cuore si risolvono con un matrimonio, ma in questa storia sì. È la vicenda drammatica di un uomo di 47 anni che in seguito a un infarto viene ricoverato in fin di vita. – PAGINA 23

FEDERICO CAPURSO
NICCOLÒ CARRATELLI

La maggioranza di governo si aggroviglia intorno al "decreto Aiuti", bloccato a Montecitorio. Draghi apre a Conte e scatena l'ira della Lega. Oggi il faccia a faccia tra il premier e il leader M5S. – PAGINE 10-13

IL COMMENTO

L'INUTILE LAMENTO DEI PARTITI NEL CAOS

MARCELLO SORGI

Il caos che ha raggiunto ieri alla Camera dei deputati livelli indicibili, mettendo a rischio l'approvazione del "decreto Aiuti" e una serie di provvedimenti a favore dei cittadini colpiti da crisi e inflazione, ha un'unica spiegazione: lasciati a se stessi, per una volta senza la camicia di forza della questione di fiducia posta dal governo, i parlamentari non sono in condizione di approvare una legge. Sembra incredibile, dato che licenziare un testo è il lavoro tipico del Parlamento. Eppure siamo a questo punto.

CONTINUA A PAGINA 11



BUONGIORNO

Danimarca show

MATTIA FELTRI

In Italia si stacca un pezzo di ghiacciaio della Marmolada e provoca morti e feriti. In Danimarca un folle entra in un centro commerciale di Copenaghen e spara, anche lì morti e feriti. In Italia ci si comincia a chiedere di chi sia la colpa. In Danimarca spiegano che l'assassino era già noto ai servizi psichiatrici, ma polizia, magistrati e politici preferiscono "non commentare". In Italia si diffondono i nomi e le età delle vittime, le loro professioni, passioni, attitudini, se erano esperti di montagna o poco esperti, si prendono da Facebook e da Whatsapp notizie delle loro vite concluse, le loro foto, la loro penultima foto, l'ultima foto, il selfie pochi minuti prima di morire, le si pubblicano sui giornali, le si rilanciano sui social, le si commentano sui social, si intervistano i soccorritori per sapere se i loro corpi erano straziati, quanto erano straziati, quanto erano riconoscibili, in quanti pezzetti erano stati ridotti dalle pietre, e in quanti pezzetti dalle lame di ghiaccio, se avessero mai visto niente del genere, se si fossero mai immaginati di vedere mai niente del genere, si descrivono i loro parenti, quanto sono scioccati, se urlano e se non urlano, se piangono e se non piangono, se sono distrutti, se sono dignitosi, le madri, i padri, le sorelle, i figli, i nonni, con quali parole il prete li conforti, con quali si confortino l'un l'altro, e se bastino le parole a confortare. In Danimarca un giudice ha raccomandato di non diffondere le generalità né dei feriti né dei morti né dell'assassino. In Italia l'informazione è spettacolo. In Danimarca l'informazione è informazione.



La Verità

Anno VII - Numero 184 — Quid est veritas? — www.laverita.info - Euro 1,50

QUOTIDIANO INDIPENDENTE ■ FONDATO E DIRETTO DA MAURIZIO BELPIETRO — Mercoledì 6 luglio 2022

ristora INSTANT DRINKS

IL GRANDE AFFARE DELLA RICOSTRUZIONE DA 750 MILIARDI

L'OCCIDENTE SI SPARTISCE L'UCRAINA ITALIA BEFFATA: LA SUA ZONA È RUSSA

A Lugano si assegnano le aree di influenza (Kiev le chiama «adozioni») e al nostro Paese «capita» il Donetsk, che prima andrebbe riconquistato. Impresa non agevole: c'è il rischio che ci tocchi pagare senza contropartite

di MAURIZIO BELPIETRO



La guerra in Ucraina non è ancora finita, ma a Lugano già si discute di come spartirsi il Paese. Ufficialmente, nella cittadina svizzera rappresentanti delle istituzioni internazionali, uomini d'affari e leader politici si sono dati appuntamento per parlare della ricostruzione delle città devastate dalle bombe russe. L'obiettivo dell'incontro consisterebbe nel dare vita a una specie di «piano Marshall», ovvero qualche cosa tipo quello che gli americani introdussero in Europa dopo la seconda guerra mondiale. In realtà, ciò di cui si parla sulle rive del Ceresio è uno sforzo finanziario ingente, che difficilmente l'Europa e gli alleati sosterranno gratis. Già il conflitto sta richiedendo giganteschi (...)

segue a pagina 3

Il «dittatore necessario» non cede sulla Libia

STEFANO GRAZIOSI

a pagina 2



ANGOSCIA DI STATO

Cittadini colpevolizzati per ogni emergenza

di MARCELLO VENEZIANI



Ma che razza d'estate stiamo vivendo? Ci stanno inoculando ogni giorno potenti dosi di angoscia attraverso una tempesta perfetta di emergenze: la risorta (...)

segue a pagina 13

DIRITTI DA TUTELARE

Tassisti Liberalizzare va bene massacrare no

di PAOLO DEL DEBBIO



Ieri e oggi scioperano i tassisti in tutta Italia generando naturalmente molto caos - d'altra parte lo fanno per far sentire la loro voce e le loro ragioni - ed è facile (...)

segue a pagina 12

PARITÀ COL DOLLARO

Anche l'Emilia Romagna dice basta tamponi

Developer By Post to Pdf